

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anffas Jesi

Angsa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Anglat Marche

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Ass. La Meridiana

Ass. La Crisalide

.....
Ancona, 2 dicembre 2007

- Assessore Politiche sociali Regione Marche
- Dirigente Servizio Politiche sociali
- E p.c. - Assessore alla salute
- Dirigente Servizio salute

Oggetto: Verifica autorizzazioni strutture legge 20-2002.

Lo scorso 26 aprile avevamo inviato una nota che sotto riportiamo nella quale chiedevamo al Servizio di valutare e vigilare in merito a domande di autorizzazione per strutture ospitanti soggetti con disturbi psichici per comunità per disabili. Non abbiamo avuto riscontro in proposito ma allo stesso tempo continuiamo a ricevere notizie di autorizzazioni per servizi che avanzano richieste per strutture aventi tipologia di utenza difforme da quella presente nel servizio o per strutture non compatibili rispetto all'utenza ospitata.

Il problema è di estrema importanza per le significative ricadute sul sistema dei servizi e per la garanzia degli utenti. Il rischio evidente è quello della presenza nei territori di strutture che si chiamano con un nome e invece ospitano utenti che dovrebbero afferire ad altra tipologia di struttura.

A tale rischi deve essere assolutamente posto rimedio.

Il rimedio, come diciamo da anni, deve riguardare interventi di sistema. Definizione delle compartecipazioni e fabbisogno, insieme alla chiara indicazione da fornire alle Commissioni D'ambito sulle tipologie di strutture della legge 20-2002 come regolamentate dal Regolamento 3-2006.

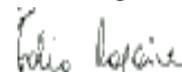
La mancanza di interventi di sistema può determinare evidenti comportamenti opportunistici; ad esempio la ricerca di autorizzazione per CoSER per disabili anche per strutture con utenti in carico presso i Dipartimenti di salute mentale così da usufruire del finanziamento regionale pari al 50% del costo retta e della compartecipazione dei comuni; oppure richieste di autorizzazioni per strutture (vedi le comunità alloggio) che non hanno standard assistenziale perché l'utenza ospitata deve avere buone autonomie, quando in realtà la struttura funziona attraverso una assistenza continuativa h24.

Gli esempi potrebbero continuare a lungo e anche per altre tipologia di utenza; chiediamo pertanto che si intervenga urgentemente su queste possibili distorsioni, offrendo precise indicazioni rispetto alla normativa agli Ambiti territoriali, facendo, soprattutto per le strutture già afferenti alla psichiatria o convenzionate con le Zone, chiarezza circa la differenza tra le strutture per la disabilità e quelle della salute mentale; ma anche specificando che le strutture come le comunità alloggio, sono servizi a bassissima protezione per soggetti con buone autonomie che non richiedono in nessun caso assistenza continuativa.

Oltre ciò come sopra richiamato è sommamente urgente che si addivenga ad interventi di sistema (standard, costo retta, modalità di compartecipazione, fabbisogno) per dare certezza, stabilità ma anche dignità ad un sistema dei servizi che rischia senza questi provvedimenti di crescere in una situazione di sostanziale anarchia a tutto svantaggio degli utenti.

Restando in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini



.....

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anffas Jesi

Angsa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Anglat Marche

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Ass. La Meridiana

Ass. La Crisalide

Ancona, 26 aprile 2007

- Assessore Politiche sociali Regione Marche
- Dirigente Servizio Politiche sociali Regione marche

Oggetto: Richieste autorizzazioni residenze protette per disabili da strutture che ospitano soggetti con patologia psichiatrica.

Sono giunte a questo Comitato notizie riguardo domanda di autorizzazione di strutture residenziali che accolgono soggetti con patologia psichiatrica per comunità protetta disabili.

Tale situazione può verificarsi anche per la non definizione da parte del servizio sanità dei requisiti delle residenze protette previste nel PO salute mentale e per la mancata indicazione di tali strutture nel manuale di autorizzazione (DGR 2200/2000).

Con la presente si viene pertanto a richiedere all'assessorato alle politiche sociali assoluta vigilanza al riguardo, in quanto non si vorrebbe che in sostanziale assenza di queste strutture nel territorio regionale (in quanto non presenti prima della legge 20/2002) ci si trovasse con autorizzazioni di residenze che nulla hanno a che vedere con le strutture per disabili.

Certi di una Vostra attenzione al riguardo, in attesa di conoscere le proposte di modifica alle delibere regionali riguardanti le CoSER inviamo cordiali saluti
